

RAIUNO ore 16.00

Ultimi «Tam tam» dal villaggio globale di Carlo Massarini

Tam tam village (Raiuno ore 16) come tante altre trasmissioni che arrivano a ridosso dei Mondiali danno «video libero» alla kermesse del calcio, si congeda In quest'ultima puntata di «musica globale» sempre con la collaborazione dei gemelli Ruggeri, Carlo Massarini presenta il cantante Marco Masini, che interpreta «Disperato», un hit di Sanremo, e coglie l'occasione per parlare del suo primo lp. Ancora atmosfere sanremese con Novencento aulvedersen di Bennato ed Esposito, una canzone che si prepara ad essere fra le più ballate sulle spiagge della prossima estate. E a proposito di balli gli Hypnoscand eseguono la loro scatenatissima In the city Cantante bravissi-

ma, ed autrice canadese a metà tra il rock e l'heavy metal, Lee Aaron presenta Hands on Segue la musica anni Cinquanta di Ray Gelato che con i suoi Giants of Jive, propone Just a gigolo La trasmissione dal villaggio della musica globale si conclude con «Bianco», un video estratto dal recente album dal vivo di Vasco Rossi, Fronte del palco Ma l'addio di Tam tam village non è ancora definitivo Tomerà infatti su Raiuno con due speciali: uno il 27 maggio, dedicato interamente alla musica italiana dal vivo e con proposte di «performance» inedite, l'altro il 9 giugno, tutto straniero, con un aggiunta di tre video compilation del meglio della trasmissione

TMC ore 20.30

Hollywood Bangladesh e Yalta

Un'intervista esclusiva a Martin Sheen stasera è il servizio di copertina di Collegamento internazionale. L'attore americano racconta di come si sta modificando ad Hollywood, nel cuore dorato del cinema, l'atteggiamento degli attori nei confronti dei problemi sociali più urgenti. Dopo il lungo periodo di edonismo e di disimpegno degli anni Ottanta, gli attori tornano a guardare con maggiore attenzione al sociale, impegnandosi sempre più in prima persona. Secondo «zoom» sul Bangladesh un paese ridotto alla fame ed alla miseria, dove un direttore di banca tenta di creare una nuova rete di piccole attività e di commerci. Infine un servizio su Yalta, il cui nome rimarrà per sempre legato, simbolicamente alla politica della divisione del mondo in due blocchi. Una troupe della Cbs visita la città per conoscere la sua gente, le sue risorse, la sua realtà

NOVITÀ

Piccole storie di animali

«Piccole» novità su Raitre, di tre minuti l'una. Da oggi, in collocazione pomeridiana (tutta da scoprire), Raitre manda in onda ogni giorno alcuni minicorrali sugli animali. Animals appunto, è il titolo della raccolta. Sono circa settanta i racconti che intendono presentare la varietà del mondo animale, ponendo di volta in volta l'accento su un aspetto particolare o curioso della loro vita: su immagini inedite e sempre più rare. Dalla foca monaca in Grecia al mulinello in Sardegna, a tutte le specie animali che popolano i nostri fiumi, dal Tevere al Po, fino alle profondità marine. I racconti sugli animali parleranno anche di aspetti che hanno un interesse scientifico o che possono apparire misteriosi, come la nascita delle tartarughe su una spiaggia deserta, oppure la gestazione di un canguro o le lotte per il predominio degli animali marini

Da martedì alle 20,25 su Raitre un anticipo della nuova trasmissione dedicata a «Italia '90»

In «ritiro» con la squadra degli Emirati Arabi con la signora Melzi, Patemostro e Vanna Marchi

Chiambretti va alla Mecca per prendere a calci il mondiale

Anticipo di Mondiale da martedì alle 20,25 su Raitre. Conquistando manu militari i cinque minuti della Cartolina di Barbatò, Piero Chiambretti comincia a parlarci della squadra degli Emirati Arabi Uniti, che è andato a studiare in patria con la sua troupe, composta tra gli altri dalla signora Melzi, da Sandro Patemostro e da Vanna Marchi. Ogni giorno dal lunedì al venerdì fino all'inizio del vero programma.

Si, ma poi hanno premiato la Levis lo e Levis, del resto siamo due mondi troppo distanti anche se io indosso spesso i loro jeans

Che cosa avete portato, insomma dagli Emirati? Interviste, inchieste, immagini di costume?

È chiaro che lo «spunto» era il Mondiale ma siamo stati tentati da tante altre cose. Abbiamo girato di tutto: manifestazioni ufficiali, feste di ambasciate e anche tante avventure di vita quotidiana vissute da noi, dalla signora Melzi, Sandro Patemostro e Vanna Marchi.

Erano loro la tua troupe, dunque. E come sono stati accolti?

Beh, perché che l'unica persona che hanno preso sul serio sono io.

Mamma mia. Ed è vero che ti sei convertito all'islamismo?

Certo, soprattutto perché lì siamo previsti 4-5 mogli per ogni sceicco.

E che cosa succederà quando gli arabi si renderanno conto di chi sei tu veramente? Non hai paura delle conseguenze?

Guarda, speriamo che capiscano il nostro particolare senso dell'umorismo perché se no e mentre spera, Chiambretti è impegnato furiosamente a montare e tagliare, inabissato nelle saette della Rai insieme a quell'altra assatanato di Tatti Sanguineti tutti e due inchiodati ai monitor e incapaci di staccarsene. E quando scintilla il telefono Piero fa la voce da donna per non essere riconosciuto. Ma è chiaro che Allah non è così facile da ingannare.



Piero Chiambretti in parte con «Prove tecniche di Mondiale»

Intervista a Emanuela Falcetti L'informazione ha fatto Auditel

Italia ore 6 è (quasi sicuramente) stata promossa Centinaia di lettere e una media di ascolto che ha toccato i due milioni (nonostante la collocazione nella «fascia maledetta»), hanno fatto candidare la trasmissione di Raiuno alla riedizione autunnale. Emanuela Falcetti, la conduttrice che nel corso del programma ha dato del bugiardo al presidente dell'Eni, avrebbe qualche idea per il futuro

ROBERTA CHITI

ROMA. «Come me non c'è nessuna l'età, quelli che leggo in trasmissione a commento dei servizi video fatti dai colleghi li scrivevo davvero. Di notte, stando alzata fino alle quattro. Tornavo a casa dopo la trasmissione con le cassette su cui lavorare. Facevo una doccia. Guardavo le cassette e scrivevo. Ogni notte immaginavo le mie due-trecento righe quotidiane. E tutto questo è raro. Ci tengo a dirlo. Prologo agguerrito per giornalisti determinati. Emanuela Falcetti, 32 anni, una faccia nota a chi ricorda Disconno - che lei accompagnò fin dalla nascita nel 1983 - e il recente Italia ore 6 su Raiuno che grazie a due milioni di audience è risultata una delle rarisime trasmissioni «promosse» dal nuovo regime d'austerità Rai. Ma in mezzo c'erano state anche appazoni (sempre giorni stitiche) al Processo del lunedì, a Tg l'ura, a Domenica In. Eppure Emanuela Falcetti è considerata tuttora un'emergente. E anche un tipo non del tutto scomodante (una delle poche c'ingenti, Marina Tarrara, una volta classificò le donne che lavorano per l'azienda televisiva di Stato in due categorie: «ci sono le ancelle e ci sono le cosiddette rompiscatole»). Ancora, Emanuela Falcetti, con le sue duecento righe di testo scritte ogni notte, costituisce un piccolo «caso a parte» nel mondo Rai. Una delle rarisime donne che compaiono in video ad essere anche giornalista.

«No non sono una persona accomodate» - dice Emanuela Falcetti - «credo che la tv d'informazione per rendere un buon servizio al pubblico, debba essere anche aggressiva debba - perché non - mettersi in contrasto con certi personaggi». Il suo «contrasto» è avvenuto, a Italia ore 6, con Emanuele Caglian il presidente dell'Eni. «Gli ho dato del bugiardo, e una cosa del genere succede raramente in tv. Credevo di dover passare dei guai. Ma poi mi sono arrivate decine di lettere di congratulazioni». Eppure, nonostante la «scomodità» del personaggio, Emanuela Falcetti «dovrebbe» fino a prova contraria tornare a Italia ore 6 edizione autunnale. Il motivo naturalmente, si chiamano Auditel. Cioè anche due milioni di telespettatori a puntata. «È altrettanto «la fascia oraria quella intorno alle 18 - dice la Falcetti - che in Rai chiamano «la fascia maledetta», dura da conquistare. Si tratta di solito un'ora dedicata al gioco, allo svago, confezione per chi torna dal lavoro. Invece al posto del divertimento abbiamo messo l'informazione: i disservizi la giustizia i fatti di cronaca, con servizi in studio e in diretta. E ha funzionato. Vuol dire che la gente apprezza».

Per la prossima edizione di Italia ore 6, intanto Emanuela Falcetti avrebbe già qualche idea. «Vorrei che diventasse un po' meno elegante, meno «frivola» e più svelta. Con molti servizi brevissimi ma americani molto ritmo, meno improntati alla cronaca e più all'attualità». E vorrebbe continuare, come «sempre a scrivere i testi». «Mi sono stufata di sentir parlare sempre delle donne che compaiono in tv come di una massa di ripetitivi che non riesce a parlare che con le parole degli altri».

Table with 2 columns: Time slot and Program description for RAIUNO.

Table with 2 columns: Time slot and Program description for RAIDUE.

Table with 2 columns: Time slot and Program description for RAITRE.

Table with 2 columns: Time slot and Program description for TMC.

Table with 2 columns: Time slot and Program description for SCEGLI IL TUO FILM.

Table with 2 columns: Time slot and Program description for ODEON.